



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA Sperimentazione



Periodo di Riferimento 2018/19
GRMM09000T CPIA 1 GROSSETO
VALUTAZIONE

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA GRMM09000T Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Femmine	204 21,4	260,8 26,8	349,7 28,0	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	903 94,8	830,3 85,8	768,3 69,7	1040,1 71,2
Disoccupati	953 100,0	793,5 78,2	555,6 54,9	774,5 52,6
NEET	0 0,0	369,8 51,9	377,6 45,4	757,2 55,7
Bassa scolarità	953 100,0	718,4 69,4	508,3 50,5	679,7 46,5
Detenuti	0 0,0	18,9 1,8	49,4 3,5	64,3 4,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA GRMM09000T Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
Studenti maschi*	749 78,6	697,2 73,2	859,4 72,0	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	749 100,0	585,0 78,6	410,8 55,1	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	- 0,0	279,8 54,5	292,6 47,0	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	749 100,0	531,0 69,7	377,8 50,7	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	0 0,0	16,6 2,4	43,5 4,7	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	718 95,9	619,9 87,2	566,0 70,6	715,3 72,0
Popolazione femminile del CPIA				
Studentesse femmine*	204 21,4	260,8 26,8	349,7 28,0	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	204 100,0	208,5 77,3	144,8 53,9	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	- 0,0	90,0 45,7	85,0 41,6	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	204 100,0	187,4 68,8	130,5 49,5	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	2,3 0,9	5,9 1,3	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	185 90,7	210,4 82,0	202,2 67,3	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA GRMM09000T Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza italiana*	48 5,0	74,0 7,1	63,1 6,0	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	48 100,0	67,5 78,5	44,2 56,2	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	- 0,0	5,8 35,9	4,7 28,0	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	48 100,0	65,6 70,7	42,6 50,3	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	0 0,0	1,5 4,6	5,4 8,6	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	18 37,5	31,5 43,3	23,8 36,3	49,7 39,9
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza non italiana*	903 94,8	830,3 85,8	768,3 69,7	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	903 100,0	725,1 79,1	479,6 56,2	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	- 0,0	364,0 52,2	372,9 46,9	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	903 100,0	652,3 70,0	438,8 51,7	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	0 0,0	14,5 2,0	18,1 2,7	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	185 20,5	210,4 25,7	202,2 28,0	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	0 0,0	90,0 8,1	70,6 5,5	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	3 0,3	31,6 3,4	17,4 1,8	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	0 0,0	0,4 0,2	0,3 0,1	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	124,3 56,9	231,8 50,0	327,5 85,8
Totale BES*	0 0,0	26,0 42,8	48,7 39,0	70,0 64,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,9 0,1	0,5 0,1	0,7 0,1
DSA*	0 0,0	0,2 0,0	0,1 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	176,2 19,6	349,2 18,6	474,3 31,5
Totale BES*	0 0,0	37,0 19,8	73,4 18,6	101,2 31,6
Popolazione femminile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,4 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	72,4 23,1	114,3 23,0	180,6 49,8
Totale BES*	0 0,0	15,1 14,5	24,0 16,6	38,7 36,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* *Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili*

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T Nr. %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,7 3,5
DSA*	0 0,0	0,2 0,5	0,1 0,2	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	3,0 16,7	9,6 71,4	57,1 89,9
Totale BES*	0 0,0	0,8 12,9	2,2 55,7	12,7 71,7
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,6 0,1	0,4 0,1	0,3 0,3
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	316,8 45,9	467,9 136,6	589,3 155,4
Totale BES*	0 0,0	76,2 34,5	104,1 106,3	128,7 116,8

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana**
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

**Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana*

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
La nostra popolazione studentesca è formata nella maggior parte da stranieri maggiorenni richiedenti asilo, in situazione di grande svantaggio, che con il Cpia hanno l'opportunità di inserirsi in modo più positivo nel tessuto sociale ospitante.	La sensazione è che ad oggi con gli strumenti fin ora utilizzati, il Cpia non riesca a raggiungere utenti italiani in condizione di svantaggio, il cosiddetto fabbisogno inespresso.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	241	477,9	803,2	642,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il Cpia ha stipulato diversi accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, creando quindi un'utile rete di collaborazioni. Le caratteristiche del territorio permettono di fornire una progettualità ricca e diversificata. La percentuale di popolazione straniera è del 10,6% con una prevalenza di cittadinanza europea del 72,9%, di cui il 27,2 di origine rumena. Il Cpia ha stipulato diversi accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, creando quindi un'utile rete di collaborazioni. La percentuale di popolazione straniera è del 10,6%, con una prevalenza di cittadinanza europea del 72,9%, con il 27,2% di Rumeni. La diversificazione del territorio permette una maggiore ricchezza dell'offerta formativa proposta.</p>	<p>Il territorio della provincia è molto vasto, mentre la densità della popolazione è piuttosto contenuta e inferiore al valore medio regionale e nazionale. Le realtà socio/economiche sono molto diverse nelle tre aree geografiche di competenza del nostro istituto e questo comporta alcune difficoltà di gestione e organizzazione delle attività. Il territorio della provincia è molto vasto, mentre la densità è piuttosto contenuta e inferiore al valore medio regionale e nazionale. Le realtà socio economiche sono molto diverse nelle tre aree geografiche di competenza del nostro istituto, questo comporta maggiori difficoltà nella gestione e organizzazione delle attività. Gran parte della popolazione studentesca è occupata nel settore agro-alimentare e turistico, e questo comporta che nei periodi di lavoro stagionale la frequenza alle attività didattiche si riduce notevolmente.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA GRMM09000T %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	11,1	10,7	12,0	12,9
Edifici in condivisione	88,9	89,3	88,0	87,1
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni	0,0	10,2	7,5	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	0,0	156,5	123,1	97,1

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	0,0	30,8	28,0	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	12,5	73,4	76,0	78,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	3	4	4	4,7
Sedi associate carcerarie	2	2	2	1,5
Sedi operative di secondo livello	4	4	5	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	2	1	1	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	8	4	4	7,1

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	5,6	1,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA GRMM09000T			Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	66,7	33,3	100,0	25,4	74,6	32,2	62,3	32,5	67,1
Laboratori linguistici				6,2	18,8	2,8	19,4	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	12,5	0,0	11,1	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	14,3	0,0	17,6	0,3	7,0
Laboratori professionali				0,0	25,0	0,0	11,1	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				0,0	0,0	5,6	5,9	4,7	12,8

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	0,0	0,0	3,7

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale				609

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Abbiamo, oltre ai finanziamenti dello stato, molti contributi regionali, dall'U.E., dagli enti locali e derivanti dai corsi di ampliamento dell'offerta formativa. Essendo il Cpia anche agenzia formativa , può essere capofila o partner di progetti su bando e quindi eventualmente usufruire dei relativi finanziamenti.</p>	<p>Per quanto riguarda la dotazione degli spazi e delle strutture il Cpia attualmente non dispone di edifici ad uso esclusivo in tutte le tre sedi, con enormi difficoltà, soprattutto per un'area dove ogni anno cambiano i locali a disposizione. Di conseguenza i laboratori sono carenti e non sempre disponibili, sono mancanti l'agorà e la biblioteca digitale. Ad oggi nonostante le ripetute richieste, agli enti proprietari degli edifici, delle certificazione sulla agibilità e sicurezza degli stessi, non ne siamo ancora in possesso.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Effettivo	X	36,4	53,6	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza		63,6	46,4	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	3	10,2	8,7	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	15	4,4	2,6	1,4
Da Dirigente scolastico di un CIA	5	3,1	3,3	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	X	81,8	78,6	68,7
da 2 a 3 anni		18,2	21,4	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA GRMM09000T		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	25	89,3	18	66,2	25	75,0	33	77,5
Docenti a tempo determinato	3	10,7	8	33,8	7	25,0	8	22,5
Totale	28	100,0	26		33		41	

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA GRMM09000T		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	2	7,1	3	13,7	5	15,1	5	13,7

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA GRMM09000T		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	0	0,0	1	3,6	1	2,9	1	2,2
35-44 anni	6	24,0	4	21,6	4	19,0	6	17,6
45-54 anni	10	40,0	6	34,6	8	33,0	11	34,5
55 anni e più	9	36,0	8	40,2	12	45,1	16	45,7
Totale	25	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	4,9	5,2	3,9
Da 2 a 3 anni	0,0	11,4	10,1	10,9
Da 4 a 5 anni	20,0	18,8	14,6	14,5
Più di 5 anni	80,0	64,9	70,2	70,8
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	8,0	21,5	20,7	19,6
2 anni	56,0	45,9	52,4	55,1
Più di 2 anni	36,0	32,6	27,0	25,3
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	10,7	16,1	14,1	15,1
Componenti commissione	10,7	32,9	31,3	34,7
Funzioni strumentale	32,1	21,4	16,8	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	7,1	7,6	6,0	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	75,0	37,0	34,7	30,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA GRMM09000T		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	7	70,0	8	68,2	9	73,8	12	73,4
ATA a tempo determinato	3	30,0	3	31,8	3	26,2	4	26,6
Totale	10	100,0	11		12		16	

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	17,3	17,4	15,5
Da 2 a 3 anni	14,3	13,2	11,0	16,6
Da 4 a 5 anni	0,0	2,1	3,2	3,4
Più di 5 anni	85,7	67,4	68,4	64,6
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	50,0	56,3	57,1	59,9
Assistenti amministrativi	40,0	35,8	36,6	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	10,0	7,9	6,3	6,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA GRMM09000T		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	0	0,0	1	14,1	1	11,8	2	10,8
Ricercatori	1	33,3	0	4,8	0	12,2	0	6,7
Assistenti sociali	0	0,0	0	1,0	0	4,9	1	7,6
Educatori	0	0,0	1	14,2	1	10,2	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	2	66,7	3	45,1	3	38,3	5	48,7
Totale	3	100,0						

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
Alta percentuale di docenti formati nel campo dell'IDA e con un'elevata esperienza, che garantiscono quindi una buona stabilità e qualità dell'offerta formativa. Nella progettualità legata all'ampliamento dell'offerta formativa e alla formazione del personale interno il Cpia si avvale di personale esterno qualificato.	Le reiterate difficoltà, legate alla mancanza di edifici ad uso esclusivo del Cpia, va a penalizzare il docente sia nello svolgimento della propria attività didattica concreta che, a lungo andare, nella motivazione personale e gratificazione professionale.

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	101	131,2	210,8	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	43	76,9	66,5	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	809	742,5	928,1	951,6

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA GRMM09000T %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	100,0	78,5	79,0	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	100,0	55,4	57,7	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	100,0	81,4	81,0	77,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
La dotazione organica è generalmente adeguata, connessa ai flussi migratori per quanto riguarda i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.	Non tutti i patti formativi, relativi soprattutto all'alfabetizzazione della lingua italiana, sono stati sottoscritti dagli studenti che, dopo l'iscrizione e talvolta una prima fase di accoglienza, non hanno frequentato i corsi.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3 Con qualche criticità	
	4	X
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Confrontando la percentuale il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali.

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA GRMM09000T		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	11	13,4	36	22,7	33	17,9	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	4	4,9	2	1,5	1	0,8	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	1	1,2	2	0,9	1	0,7	1	0,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA GRMM09000T		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	60	59,4	70	43,6	92	34,9	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	14	32,6	21	90,9	19	60,7	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	45	5,6	127	16,4	203	16,6	185	18,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA GRMM09000T		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo			17	7,2	26	7,0	26	7,6
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo			1	2,3	2	1,6	5	15,9
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo			60	6,1	61	4,2	56	4,9

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA GRMM09000T		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	4	4,0	1	1,1	3	1,0	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,7	0	1,1	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	1	0,2	3	0,3	2	0,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA GRMM09000T		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	0	0,0	1	0,3	1	0,4	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	3	21,6	2	8,9	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1	0,1	1	0,2	4	0,3	2	0,3

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'alta percentuale di certificazioni ottenute dagli iscritti al primo periodo, testimonia l'utilizzo di una metodologia efficace che favorisce l'acquisizione di competenze e conduce al successo formativo. Considerando la buona percentuale dei trasferimenti in entrata si attesta un buon livello di collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.	Da migliorare la continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di I livello. Mancanza di una procedura che rilevi il tasso di abbandono degli iscritti nei diversi percorsi

Rubrica di valutazione

 Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.	 Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1	Molto critica
	2	

<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	<p>X</p>
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>5 Positiva</p>	
	<p>6</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

In più della metà dei casi la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. Viceversa in più della metà dei casi, la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali. La procedura per rilevare il tasso degli abbandoni non è stata ancora codificata

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA GRMM09000T		Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	192	96,0	159	72,2	116	43,9	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	40	80,0	38	73,9	48	59,3	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	50	66,7	22	43,3	31	28,2	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	-	0,0	66	52,9	61	44,9	126	50,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	39	22	20	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	23	9	5	9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali. Questo perché abbiamo una buona offerta dell’ampliamento formativo, derivata anche dall’esperienza maturata negli anni e nei CTP.	Non sono state attivate altre tipologie di iniziative, oltre al percorso sulle competenze informatiche.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa.	Situazione del CPIA	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	5 Positiva	
	6	X
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali. Questo perché abbiamo una buona offerta dell'ampliamento formativo, derivata anche dall'esperienza maturata negli anni e nei CTP. Può essere maggiormente incentivata l'attivazione di altre tipologie di corsi.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi	3,1	14,8	12,6	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	44,6	40,9	41,1	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	47,7	36,3	37,7	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	4,6	8,1	8,6	9,5
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale	9,1	17,9	14,1	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	53,0	43,7	43,4	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	30,3	26,7	32,2	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	7,6	11,7	10,3	10,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico	9,2	16,8	14,0	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	52,3	40,8	43,4	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	26,2	27,0	29,2	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	12,3	15,4	13,4	12,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico	15,5	19,6	14,9	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	42,2	37,3	42,0	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse	33,8	31,1	32,3	31,0

scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	8,4	12,0	10,8	10,7
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	0,0	31,1	18,1	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	17,6	29,7	25,0	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	58,8	28,6	24,1	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	23,5	10,6	12,8	8,0
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	0,0	31,1	21,7	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	31,6	36,5	26,7	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	52,6	23,3	20,8	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	15,8	9,1	10,8	7,7
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	0,0	31,9	20,1	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	29,4	34,0	25,6	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	52,9	25,7	23,1	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	17,6	8,4	11,2	7,9
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	31,9	19,4	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	29,4	34,2	26,4	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico	52,9	24,8	22,7	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	17,6	9,0	11,5	9,0
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Utilizzo di strategie e metodologie didattiche per gruppi di livello che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi programmati.	Non ci sono ancora azioni di supporto standardizzate, per il supporto linguistico in ingresso al I periodo didattico, in riferimento agli studenti stranieri.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.	Situazione del CPIA	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	1	Molto critica
	2	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	3	Con qualche criticità
	4	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	5	Positiva
	6	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti	7	X

che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	Eccelle nte	
---	----------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

L'utilizzo di strategie e metodologie didattiche per gruppi di livello favoriscono il raggiungimento di competenze di livello avanzato

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	53	16	16	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	5	2	4	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	3	1	1	2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	7	5,9	5,2	5,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	7	14	72	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	18	24	20	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	6	6	5	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	1	1	1
Corsi di informatica	17	4	5	5
Corsi di lingue straniere	8	6	8	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	3	0	0	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	1	3	2	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	5	5	5	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Sì	100	94	90
Progettazione di unità di apprendimento	Sì	100	100	94
Programmazione per gruppi di livello	Sì	100	94	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	No	50	72	83
Programmazione in continuità verticale	Sì	50	56	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	No	50	56	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	25	39	50
Altra tipologia di aspetti	Sì	0	0	0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
VALUTAZIONE IN ENTRATA				
Non sono state svolte prove	Sì	25,0	11,1	4,7
Asse dei linguaggi	No	75,0	83,3	92,5
Asse storico-sociale	No	62,5	72,2	67,3
Asse matematico	No	75,0	83,3	91,6
Asse scientifico-tecnologico	No	50,0	72,2	68,2
L2	No	62,5	83,3	91,6
VALUTAZIONE IN ITINERE				
Non sono state svolte prove	Sì	25,0	22,2	15,9
Asse dei linguaggi	No	62,5	66,7	73,8
Asse storico-sociale	No	62,5	61,1	69,2
Asse matematico	No	62,5	66,7	72,9
Asse scientifico-tecnologico	No	50,0	61,1	66,4
L2	No	50,0	55,6	70,1
VALUTAZIONE IN USCITA				
Non sono state svolte prove	Sì	25,0	16,7	8,4
Asse dei linguaggi	No	75,0	77,8	80,4
Asse storico-sociale	No	75,0	72,2	74,8
Asse matematico	No	75,0	77,8	82,2
Asse scientifico-tecnologico	No	62,5	72,2	72,0
L2	No	75,0	77,8	84,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA CPIA	Riferimenti CENTRO CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	Sì	37,5	16,7	5,6
Asse dei linguaggi	No	62,5	72,2	89,7
Asse storico-sociale	No	62,5	66,7	82,2
Asse matematico	No	62,5	72,2	89,7
Asse scientifico-tecnologico	No	62,5	72,2	86,9
L2	No	62,5	83,3	88,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'offerta formativa istituzionale copre complessivamente le richieste del fabbisogno territoriale emerso. I corsi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa sono strutturati in base alle domande degli utenti; inoltre il CPIA ha fornito, a fronte di protocolli e accordi specifici, corsi di formazione al personale di Enti pubblici e privati.	Non è ancora formalizzato il sistema di rilevazione del fabbisogno formativo. Date le difficoltà logistiche di alcune sedi del CPIA non sempre l'organizzazione oraria dei corsi è rispondente alle esigenze di tutti gli iscritti. Necessitano di maggiore visibilità per gli utenti le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nei vari percorsi di ampliamento, pur essendo esplicitate nelle programmazioni e certificazioni finali.

SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
I docenti del CPIA progettano le UDA riunendosi per aree disciplinari, tenendo conto delle competenze in uscita previste dalle linee guida e articolando attività volte a favorire negli apprendenti il conseguimento delle stesse. La revisione della progettazione avviene in base all'analisi dell'efficacia delle azioni svolte, in relazione al raggiungimento degli obiettivi didattici.	Sono da strutturare ancora incontri di condivisione degli esiti in itinere e finali, relativi alla progettazione, fra i docenti della stessa area sulle tre sedi.

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA sta lavorando, anche attraverso progetti mirati, alla standardizzazione di prove per la valutazione delle competenze per gruppi di livello. La valutazione delle competenze è effettuata attraverso l'utilizzo di prove di realtà, il più possibile vicine al vissuto dell'apprendente.	Ancora non sono state costruite in modo strutturato prove standardizzate comuni a tutte le sedi, per la valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione del CPIA	
Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1	Molto critica

	2	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	X
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 Positiva	
	6	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

L'offerta formativa istituzionale copre complessivamente le richieste del fabbisogno territoriale emerso. Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire

nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaramente visibile all'utente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e strumenti comuni per la valutazione degli studenti; ci sono momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA GRMM09000 T	Riferimenti TOSCANA			Riferimenti CENTRO			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	37,5	25,0	37,5	33,3	16,7	50,0	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	25,0	25,0	50,0	33,3	16,7	50,0	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	25,0	0,0	75,0	33,3	0,0	66,7	46,2	7,6	46,2
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	25,0	12,5	62,5	16,7	33,3	50,0	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	25,0	25,0	50,0	27,8	27,8	44,4	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	37,5	0,0	62,5	38,9	22,2	38,9	31,1	27,4	41,5
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	50,0	37,5	12,5	38,9	38,9	22,2	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	Non sono utilizzati	75,0	12,5	12,5	61,1	16,7	22,2	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	75,0	0,0	25,0	66,7	16,7	16,7	67,9	17,9	14,2

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA GRMM090 00T	Riferimenti TOSCANA				Riferimenti CENTRO				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica						100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate						100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione						0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	17	16,3	18,1	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	2	1,4	3,9	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,1	0,8	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,6	1,6	4,1
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	32	26,7	23,6	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	2	3,8	5,8	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	3	1,0	1,4	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	18	5,8	6,9	8,8
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	4	4,4	6,8	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	1	1,6	2,3	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	1,0	0,8	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	7	4,0	5,4	10,4

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	20,0	26,6	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	5	6,4	9,7	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	2	2,0	2,1	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	5,9	4,8	9,5
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	17,9	17,1	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	0,0	0,9	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,1	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	0,8	7,2	14,0

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	No	25,0	16,7	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	Si	62,5	66,7	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	Si	50,0	61,1	67,9
Altra tipologia di azioni	Si	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni		62,5	55,6	57,6
Più di 2 azioni	X	37,5	44,4	42,4
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	5,6	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Sì	100,0	94,4	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	No	25,0	33,3	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Sì	100,0	83,3	93,4
Altra tipologia di azioni	Sì	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
Sono stati acquisiti materiali e strumenti per la strutturazione di ambienti digitali utilizzando i fondi PON. Nell'organizzazione dei corsi si tiene per quanto possibile in considerazione la preferenza espressa dagli utenti, cercando di garantire le tre fasce orarie.	Nelle sedi associate e nei punti di erogazione non sono presenti sufficienti laboratori attrezzati. Non è stato ancora possibile strutturare un'aula Agorà. La carenza di spazi e la mancanza in alcune sedi di locali ad uso esclusivo, compromettono talvolta la possibilità di un'offerta oraria completa.

SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA mette in atto strategie legate alle metodologie tipiche dell'andragogia: valorizzazione del vissuto dell'adulto e delle competenze acquisite anche in ambiti non formali e informali attraverso l'attivazione di stili di apprendimento diversificati. La pratica del cooperative learning e dell'apprendimento tra pari sono alla base delle attività proposte in classe. Nei percorsi linguistici le funzioni comunicative rappresentano il punto di partenza intorno al quale costruire attività mirate al raggiungimento delle competenze previste. Anche nei percorsi di I livello il focus è la realtà dell'apprendente, in relazione ai vari ambiti da esperire. La differenziazione delle consegne agli studenti facilita il raggiungimento degli obiettivi anche da parte dei soggetti più svantaggiati.</p>	<p>La mancanza di spazi di apprendimento differenziati, connessa a problemi logistici, limita l'utilizzo costante di alcune metodologie, quali ad esempio quelle legate alle nuove tecnologie.</p>

SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il regolamento in essere del CPIA viene condiviso a inizio anno con gli studenti. Nel regolamento sono elencate le azioni da intraprendere in risposta a comportamenti non idonei da parte degli apprendenti. Laddove il comportamento negativo non sia catalogato, il personale docente si riunisce per vagliare e proporre azioni di risposta efficaci. Le relazioni tra corsisti e tra corsisti e docenti sono generalmente positive anche grazie all'esperienza pluriennale maturata dalla maggior parte del corpo docente.</p>	<p>Il CPIA non ha ancora elaborato un Patto di corresponsabilità. La varietà dell'utenza rende difficile la standardizzazione di azioni che possano limitare i comportamenti inadeguati.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione del CPIA	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.</p>	1	Molto critica
	2	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi</p>	3	Con qualche criticità

insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		
	4	X
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.	5 Positiva	
	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

La mancanza di locali ad uso esclusivo, in alcune sedi del CPIA, incide sull'opportunità di fornire un'offerta formativa completa e un'organizzazione oraria pienamente rispondente alle esigenze dell'utenza. Nella maggioranza dei casi le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti, quando presenti, sono gestiti in modo adeguato.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1				
Fino a 2 tipologie	X	75,0	72,2	63,2
Da 3 a 5 tipologie		25,0	27,8	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti		42,9	33,3	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		16,7	21,4	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione		37,5	35,3	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)	X	25,0	38,9	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		0,0	0,0	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	0,0	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni	X	37,5	35,3	36,8
5 azioni e oltre		62,5	64,7	63,2
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	Sì	87,5	76,5	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	Sì	75,0	47,1	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	No	62,5	76,5	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	Sì	75,0	76,5	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Sì	100,0	100,0	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	No	62,5	70,6	80,2
Altra tipologia di azioni	No	12,5	35,3	12,3

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	82,4	84,9
4 azioni e oltre		0,0	17,6	15,1
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	Sì	75,0	70,6	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	No	75,0	70,6	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	No	50,0	64,7	65,1
Sportello per il recupero	No	0,0	17,6	31,1
Altra tipologia di azioni	No	12,5	35,3	10,4
NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		25,0	11,8	10,4
Da 1 a 3 azioni	X	75,0	76,5	79,2
4 azioni e oltre		0,0	11,8	10,4
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	25,0	11,8	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	Sì	37,5	52,9	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	No	25,0	47,1	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	No	25,0	41,2	50,9
Sportello per il potenziamento	No	0,0	11,8	19,8
Altra tipologia di azioni	No	25,0	29,4	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le azioni di accoglienza e orientamento a inizio anno sono ben strutturate e consentono un inserimento efficace degli alunni nei gruppi di livello.	Non è ancora formalizzato il gruppo di lavoro per l'inclusione. Le attività su temi interculturali sono generalmente limitate a quanto previsto dai progetti in essere.

SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>A fronte delle prove di ingresso vengono stabiliti gruppi di livello, per garantire la personalizzazione dei percorsi; la percentuale di successo scolastico conferma la correttezza della procedura seguita. periodicamente, vengono organizzate attività di recupero affinché l'inclusione sia favorita. I patti formativi sono periodicamente monitorati e revisionati in seno a riunioni dedicate.</p>	<p>Considerate le caratteristiche dell'utenza e le priorità connesse al loro fabbisogno formativo, le azioni di potenziamento risultano in numero estremamente minore rispetto a quelle dedicate al recupero e consolidamento delle abilità e non sono standardizzate. Non sono formalizzate procedure di presa in carico di studenti disabili.</p>
---	---

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.	Situazione del CPIA	
<p>Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

Una fase di accoglienza strutturata a inizio anno è il fondamento del processo di inclusione degli studenti. La focalizzazione sui punti di forza e debolezza permette infatti di organizzare un lavoro orientato ad una distribuzione corretta nei gruppi di livello e quindi al raggiungimento del successo formativo. Le diversità culturali sono valorizzate nella quotidianità delle attività didattiche e in alcune manifestazioni che vengono organizzate a seconda degli spazi a disposizione e della disponibilità del personale e di eventuali esperti. L'inclusione degli studenti è favorita dalla strutturazione di azioni di recupero e consolidamento delle abilità di base.

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Somministrazione di interviste	Sì	100,0	100,0	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Sì	87,5	76,5	72,8
Redazione del dossier del corsista	Sì	50,0	64,7	70,9
Altra modalità	Sì	37,5	58,8	35,9
Accertamento delle competenze formali, non formali e informali				
Somministrazione di interviste	Sì	87,5	88,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Sì	100,0	100,0	97,1
Redazione del dossier del corsista	Sì	50,0	58,8	64,1
Altra modalità	Sì	37,5	64,7	36,9
Altra azione				
Somministrazione di interviste	No	37,5	23,5	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	No	12,5	17,6	20,4
Redazione del dossier del corsista	No	12,5	17,6	24,3
Altra modalità	Sì	62,5	76,5	57,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Sì	87,5	88,2	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	62,5	70,6	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	Sì	75,0	64,7	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	No	0,0	11,8	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	Sì	75,0	52,9	51,9
Altra tipologia di azioni	Sì	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	Sì	62,5	47,1	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	No	75,0	76,5	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Sì	87,5	94,1	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	Sì	87,5	70,6	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	No	50,0	41,2	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	No	0,0	35,3	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	No	25,0	35,3	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	12,5	29,4	21,7
Altra tipologia di azioni	Sì	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,...)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le attività di accoglienza seguono una procedura strutturate e consolidata attraverso la calendarizzazione di momenti di incontro individuali e di gruppo, mirati alla ricostruzione del vissuto formativo e lavorativo dell'utente, all'individuazione dei punti di forza e debolezza e al riconoscimento crediti e	Attuale mancanza di un parametro oggettivo e condiviso, relativo al riconoscimento delle

alla stipula del patto formativo. I docenti hanno strutturato test di ingresso condivisi.	competenze maturate in contesti non formali e informali
---	---

SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA promuove momenti di informazione sull'offerta formativa interna, del II livello e relativamente ai percorsi di formazione professionale presenti sul territorio attraverso incontri programmati con referenti per l'orientamento e referenti del Centro per l'impiego. Presso le case circondariali di Massa Marittima e Grosseto è attiva una commissione didattica per programmare le attività. In base ad un accordo tra Regione Toscana e Ufficio scolastico regionale, la scuola accoglie studenti quindicenni a rischio dispersione scolastica stipulando un patto formativo condiviso con la scuola secondaria di I grado di provenienza.	La continuità fra percorsi di alfabetizzazione (italino L2) e percorsi di I livello non è sempre sufficientemente curata. Non sono sempre efficaci gli incontri tra docenti di livelli e percorsi diversi.

SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
Periodicamente vengono organizzati incontri tra gli studenti e i docenti del I e del II livello per permettere il passaggio delle informazioni sull'offerta formativa istituzionale delle scuole. I coordinatori del settore del primo livello promuovono, nel corso dell'anno, attività di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso confronti singoli e di gruppo.	Non è ancora strutturata una forma di orientamento verso le attività produttive e professionali del territorio.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.	Situazione del CPIA	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.	1 Molto critica	
	2	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non	3 Con	

formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.	qualche criticità	
	4	
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	X
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle attività di orientamento- accoglienza in ingresso e in itinere sono positivi e quindi testimoniano l'efficacia delle azioni. I docenti del I e II livello hanno occasioni di confronto e scambio di informazioni utili per l'orientamento in uscita degli alunni. Il partenariato con centri di formazione professionale rappresenta per gli studenti un'ulteriore occasione di fruizione di percorsi formativi. La partecipazione a bandi PON sul consolidamento delle competenze degli adulti prevede la creazione di attività di sostegno al reinserimento nel tessuto socio-economico territoriale per i detenuti che escono dal percorso detentivo.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		25,0	23,5	17,9
Personale interno del CPIA		50,0	47,1	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		0,0	5,9	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		12,5	5,9	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni	X	12,5	11,8	11,3
Altro personale		0,0	5,9	2,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	No	12,5	29,4	25,5
Interviste con gli studenti	No	12,5	29,4	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	No	37,5	35,3	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	0,0	17,6	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	Sì	50,0	52,9	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	Sì	75,0	76,5	76,4
Altra modalità	No	0,0	29,4	11,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.
La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1				
Presenza del monitoraggio	X	75,0	82,4	78,1
AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2				
Azioni sottoposte a monitoraggio	Numero corsi, numero iscritti, numero frequentati, soddisfazione utenza.			
MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3				
Questionari rivolti all'utenza	Sì	83,3	78,6	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc	Sì	33,3	64,3	45,1
Interviste individuali/di gruppo		16,7	50,0	51,2
Altra modalità		50,0	50,0	32,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €	X	25,0	12,5	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	12,5	8,8
Tra 701 e 1000 €		25,0	31,2	22,6
Più di 1000 €		50,0	43,8	63,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €		12,5	6,2	22,6
Tra 150 e 300 €		37,5	43,8	33,3
Tra 300 e 500 €		25,0	31,2	23,5
Più di 500 €	X	25,0	18,8	20,6

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,6	71,4	69,3	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	24,4	28,6	30,7	30,5
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	75,0	65,6	67,0	67,1
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	28,6	28,7	29,2	26,2
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	90,0	80,1	84,5	79,1
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	22,2	26,2	30,6	24,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0,0	11,2	23,4	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,0	0,0	0,0	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100,0	20,7	44,7	39,7
Ore di supplenza non coperte	0,0	61,6	31,9	32,0

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	-	0,2	8,7	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	-	48,8	35,5	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	-	17,1	13,9	10,2
Ore impiegate in altre attività	-	17,3	34,8	28,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1				
Numero totale di progetti realizzati	-	10	8	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	-	3	2	1
SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2				
Spesa totale media dei progetti	-	14.201,0	36.676,9	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR	-	3.916,6	9.067,0	10.649,8
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3				
Spesa dei progetti per studente	-	40,5	77,6	64,3
SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	-	63,4	62,3	56,3

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	3	0,3	0,3	0,4
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6				
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	62,5	72,2	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	No	12,5	16,7	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	0,0	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	Sì	25,0	38,9	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	0,0	0,0	11,4
Lingue straniere	No	62,5	38,9	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	62,5	50,0	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	0,0	5,6	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	No	12,5	11,1	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	Sì	62,5	61,1	61,0
Istruzione carceraria	Sì	50,0	44,4	57,1
Altri argomenti	Sì	37,5	22,2	33,3

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto		0,0	0,0	3,1
Fino al 50% dei progetti		28,6	23,5	23,2
In più del 50% dei progetti	X	71,4	76,5	73,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	Sì	12,5	41,2	55,2
Circolari	Sì	100,0	100,0	97,1
Riunioni	No	87,5	88,2	92,4
Bacheca	Sì	62,5	58,8	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	Sì	37,5	47,1	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Sì	100,0	100,0	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	No	75,0	76,5	63,8
Altro strumento di trasmissione	Sì	25,0	47,1	32,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	0,0	0,0	3,8
Regolamento interno	No	87,5	82,4	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	No	50,0	52,9	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	No	50,0	41,2	46,7
Altra tipologia di azioni	Si	25,0	35,3	23,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4		37,5	55,6	49,1
5-8	X	62,5	44,4	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		37,5	33,3	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	100,0	100,0	91,5
Radio/tv locali		12,5	22,2	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)	X	50,0	55,6	64,2
Altro strumento di comunicazione	X	25,0	27,8	23,6
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2				
Non utilizza strumenti di comunicazione		12,5	16,7	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera		37,5	22,2	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		12,5	5,6	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)		62,5	66,7	52,8
Radio/tv locali		0,0	0,0	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		12,5	11,1	14,2
Altro strumento di comunicazione	X	12,5	22,2	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	5,9	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	Sì	25,0	47,1	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	Sì	12,5	35,3	44,3
Altra tipologia di azioni	No	75,0	64,7	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
-La mission e la vision del nostro istituto sono ben definite nel Ptof e pubblicate nel sito e nella politica della qualità; - Sono stati sottoscritti protocolli d'intesa e accordi di rete con soggetti pubblici e privati del territorio.	-Esiste un'incongruenza tra l'analisi dei fabbisogni del territorio e la conseguente offerta formativa che il Cpia può realizzare; -Nonostante l'attivazione di protocolli d'intesa con diversi stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende) non si è ancora raggiunto un livello di pubblicizzazione e informazione diffuso e capillare sul territorio; - Mancanza di procedure di standardizzazione di materiali e procedure e non sufficiente livello di comunicazione interne al Cpia ;

SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
Acquisizione dei dati che permettono di migliorare l'azione formativa	Mancanza di una forma di bilancio sociale per rendicontare all'esterno le attività svolte

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il fondo d'istituto è ripartito su un'elevata percentuale di docenti ; La buona organizzazione interna del personale permette un risparmio sulle supplenze;	Mancanza di chiarezza nella definizione delle responsabilità e dei compiti del personale, docenti e ata, che ha incarichi specifici

SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il cpia è capofila a livello regionale nel progetto FAMI;	Risulta difficile coordinare le progettualità nelle tre sedi operative e diffondere in pieno la progettualità realizzata.

SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Buon funzionamento delle relazioni interpersonali che compensa la mancanza di standardizzazione delle procedure	Mancanza di un'adeguata procedura standardizzata di comunicazione interna tra le tre sedi; Mancanza di una adeguata informazione nelle lingue straniere più diffuse sul territorio; Mancanza di informazione sulle radio e tv locali; mancanza di informativa sul catalogo dei corsi.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.	Situazione del CPIA	
	Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.	1 Molto critica
	2	
L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.	3 Con qualche criticità	X
	4	
Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.	5 Positiva	
	6	

<p>Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.</p>	<p>7 Eccelle nte</p>	
---	------------------------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna non sempre in modo efficace.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	0	3,4	3,5	3,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	3,9	2,8	2,2
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	4,3	3,0	2,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano		11,0	8,5	6,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	-	1	28,6	0	23,1	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	-	0	14,3	0	28,6	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	-	1	57,1	1	73,3	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	-	0	0,0	0	0,0	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	-	0	42,9	1	60,0	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	-	0	14,3	0	15,4	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	-	1	71,4	1	61,5	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	-	0	0,0	0	7,1	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	-	0	42,9	0	30,8	0	27,7
Lingue straniere	-	2	85,7	1	53,8	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	-	0	14,3	0	15,4	0	26,6
Accoglienza	-	0	0,0	0	15,4	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	-	0	0,0	0	0,0	0	12,5
Metodologia/didattica generale	-	1	14,3	1	23,1	1	37,4
Orientamento e continuità	-	0	0,0	0	7,7	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	-	1	28,6	1	42,9	1	44,4
Progettazione per UDA	-	1	14,3	1	38,5	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	-	0	14,3	0	23,1	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	-	1	42,9	1	30,8	0	27,2
Altro argomento di formazione	-	1	28,6	1	35,7	1	27,2

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA GRMM09000T %	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	9,0	11,5	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0,0	3,0	9,8	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	0,0	42,0	62,7	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	0,0	0,0	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	0,0	4,6	25,3	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	0,6	7,0	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0,0	29,9	37,0	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	0,0	5,3	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0,0	5,3	10,6	9,1
Lingue straniere	0,0	28,0	22,8	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0,0	2,6	8,1	4,8
Accoglienza	0,0	0,0	0,6	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	6,0
Metodologia/didattica generale	0,0	13,2	16,5	17,4
Orientamento e continuità	0,0	0,0	6,7	3,8
Insegnamento di italiano come L2	0,0	7,6	14,9	18,8
Progettazione per UDA	0,0	4,4	16,7	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	1,6	2,8	3,8
Formazione a distanza (FAD)	0,0	18,0	16,4	14,9
Altro argomento di formazione	0,0	4,6	10,3	6,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	0,0	5,3	7,1	4,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	0	0,7	2,5	2,0
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	1,0	0,8	1,4
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	3,5	2,6	1,7
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	0	5,2	5,9	4,9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	0,0	0	7,1	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	0,0	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0	50,0	0	35,7	0	38,3
Altro argomento	0	0	0,0	0	28,6	0	21,0
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	0,0	0	7,1	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	0,0	0	14,3	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	7,1	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	16,7	0	21,4	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,1	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,1	0	6,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	28,6	0	38,0
AREA C (PROFILO TECNICO)							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
AREA D (DSGA)							
Autonomia scolastica	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	0,0	0	7,1	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	7,1	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Altro argomento	0	0	0,0	0	21,4	0	20,8

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	3,8	8,3	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	1,3	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0,0	22,2	15,9	17,1
Altro argomento	0,0	0,0	15,0	7,7
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)				
Il servizio pubblico	0,0	6,8	2,9	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0,0	10,6	6,9	6,2
Procedure digitali sul SIDI	0,0	6,2	7,8	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	4,2	2,3	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0,0	9,0	7,2	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	2,4	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	16,4	10,2	3,7
Altro argomento	0,0	0,0	13,7	14,6
AREA C (PROFILO TECNICO)				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
AREA D (DSGA)				
Autonomia scolastica	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0,0	2,6	1,6	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	0,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	1,3	1,0	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0,0	0,0	1,6	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	1,3	0,6	0,6

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	0,0	0,0	0,9
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	1,3	1,2	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	1,3	0,6	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	1,3	0,6	0,3
Altro argomento	0,0	0,0	2,7	2,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	0	2,0	5,4	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	X	87,5	88,2	86,7
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	X	14,3	20,0	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		14,3	13,3	7,7
1 volta l'anno		28,6	26,7	35,2
Più volte l'anno		42,9	40,0	42,9
PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione	X	37,5	41,2	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1				
Presenza di un organigramma	X	100,0	100,0	92,4
PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2				
Presenza di un funzionigramma		62,5	58,8	71,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	62	18,6	37,1	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	10	5,0	15,1	27,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	-	0,3	1,7	1,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		302	44	30,0	14,0
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	1,0
	% Insegnanti	10,7	4,9	3,2	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	0	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	30,9	32,2	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	8,6	17,8	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	7,3	10,2	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	0	1	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	13,7	33,5	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	3	2	3,0	2,0
	% Insegnanti	85,7	47,1	50,9	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	8,0	12,7	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	1	1	2,0	2,0
	% Insegnanti	85,7	25,7	40,1	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	99	12	7,0	2,0
	% Insegnanti	353,6	46,1	33,6	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	99	13	8,0	2,0
	% Insegnanti	353,6	47,4	26,6	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	2,7	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	99	13	6,0	2,0
	% Insegnanti	353,6	50,2	26,7	14,8

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il Cpia ha svolto attività di formazione soprattutto per i docenti, relativamente a: certificazione delle competenze e riconoscimento crediti insegnamento e valutazione dell'italiano L2, aspetti normativi ,sicurezza sui luoghi di lavoro, tecnologie informatiche legate alla didattica, formazione Fami.	Per un'errata compilazione del questionario non risultano le attività di formazione per il personale docente e ata.

SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto delle competenze possedute.	Manca una procedura standardizzata di rilevamento annuale delle competenze maturate; Mancanza di funzionigramma; Scarsa attività di formazione come formatori.

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
Ormai da diversi anni il nostro Cpia lavora in gruppi dipartimentali (italiano L2, Fad, rprocedure riconoscimento credito) con gli altri Cpia che fanno parte della rete Toscana, producendo materiali condivisi sulla piattaforma e sul sito della rete Toscana; inoltre le procedure di accoglienza sono condivise con la rete degli istituti provinciali. Buono dunque il livello di confronto e scambio di buone pratiche.	Mancano strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al loro lavoro;

Rubrica di valutazione

criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le	1	Molto

modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.	critica	
	2	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono sufficientemente ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono sempre chiare, mentre la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è medio

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2				
Numero totale accordi	67	18,8	20,2	21,3
TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1				
Enti locali	15	3,4	3,2	4,9
Regioni	5	1,6	1,4	0,9
Centri per l'impiego	2	0,5	0,4	0,5
Aziende	0	0,1	0,2	0,5
Ministero della giustizia	2	1,4	1,1	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	6	3,2	4,6	7,4
Prefettura	1	1,2	1,1	1,1
Università	3	1,4	1,5	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	1	1,1	3,7	2,9
ASL	0	0,3	0,3	0,3
Altri soggetti	32	5,1	3,5	2,7
OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	100,0	94,1	89,3
Formazione e aggiornamento del personale	X	50,0	58,8	61,2
Eventi e manifestazioni		25,0	41,2	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	100,0	100,0	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti		50,0	58,8	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	X	25,0	23,5	24,3
Altro oggetto	X	100,0	82,4	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	1	3,9	4,1	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	1	4,0	4,1	5,0

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	9	5,1	7,0	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	9	5,2	7,1	8,0
TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2				
Nessun istituto		0,0	0,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	87,5	88,2	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	62,5	82,4	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	75,0	70,6	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	100,0	94,1	79,0
Liceo artistico	X	25,0	23,5	34,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	1	3,0	1,9	1,4
TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale	X	50,0	58,8	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		12,5	5,9	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	0,0	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		25,0	29,4	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		12,5	5,9	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		12,5	5,9	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		0,0	0,0	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		12,5	5,9	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		12,5	5,9	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		0,0	0,0	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	0,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		12,5	5,9	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	5,9	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		12,5	11,8	9,5
IPQP - Operatore meccanico		25,0	23,5	22,9
IPQN - Operatore elettrico		25,0	29,4	21,0
IPQO - Operatore edile		25,0	17,6	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	0,0	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		12,5	5,9	7,6
IPQT - Operatore grafico		25,0	11,8	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	5,9	10,5
IPQV - Operatore del benessere		25,0	11,8	14,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Sì	100,0	88,2	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	Sì	87,5	88,2	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	Sì	50,0	52,9	58,5
Eventi e manifestazioni	Sì	25,0	58,8	61,3
Altra azione	Sì	37,5	41,2	17,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA GRMM09000T	Riferimenti TOSCANA	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	25,0	16,7	5,6
Manifestazioni sportive	No	0,0	5,6	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	Si	75,0	55,6	59,8
Feste interculturali	Si	62,5	72,2	70,1
Seminari con esperti	No	25,0	27,8	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	No	37,5	44,4	58,9
Altra azione	Si	12,5	16,7	22,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA ha sottoscritto numerosi accordi con gli stakeholder di riferimento (Regione Toscana, USR, Università), EE.LL., ASL etc) per ampliare l'offerta formativa e rispondere in maniera più adeguata al fabbisogno di formazione del territorio di riferimento	La sensibilizzazione e la partecipazione degli Enti che costituiscono la RTS non è allo stesso livello nelle tre aree del CPIA; nell'area Nord ha una definizione più concreta e operativa, mentre l'area del capoluogo è caratterizzata da una collaborazione più occasionale e meno intenzionale.

SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
Abbiamo la rete con tutti gli istituti di secondo livello della provincia e con alcuni di questi sono stati attivati progetti che permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante.	Nell'area Amiata del Cpia non esistono più istituti secondari che attivano corsi per adulti.

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
Sono molte e diversificate le attività che il Cpia mette in atto per coinvolgere l'utenza, sia i tutor che le famiglie e gli operatori.	Si potrebbero incentivare le occasioni per sensibilizzare maggiormente l'utenza interessata e l'opinione pubblica in generale.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	5 Positiva	X
	6	
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni e ha sottoscritto numerosi protocolli a tal fine. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, anche se in maniera differenziata nelle tre aree di riferimento. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente, anche se le modalità di coinvolgimento

non sempre sono adeguate.

Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento		
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione	Aumento della percentuale degli studenti che passano dal percorso di alfabetizzazione a quello di I livello.	Rientrare nella media regionale degli studenti che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione si iscrivono ai percorsi di I livello I periodo
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa		
2.4 - Competenze di base		

Motivazione

In più della metà dei casi la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. Spesso quindi perdiamo una parte dell'utenza, a causa di una carenza di comunicazione strutturata verso l'esterno, l'utenza, ma anche interna, di coordinamento e gestione dell'informativa sull'offerta formativa del Cpia.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	
3.2 - Ambiente di apprendimento	
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	Promuovere l'intervento di una commissione che si occupi di favorire la comunicazione interna/esterna per facilitare anche il passaggio tra percorsi.
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	

Motivazione

L'intervento di una commissione che si occuperà di migliorare la comunicazione rispetto all'offerta formativa, rivolta sia all'utenza interna che esterna, ci permetterà di potenziare l'informazione su tutti i percorsi di studio del CPIA, in modo tale da motivare l'utenza a proseguire nel circuito della formazione.